Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 26 gennaio 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 22

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'altra battaglia

…è visto trattare recentemente … una parte della stampa italiana … eccessivo e … non documentato … ottimismo il problema dell'alimentazione italiana ingiustificato pessimismo per tante ragioni tra le … nonerare anche quelle solidarietà e le interdipendenze esistenti tra Italia e Germania nel campo militare non possono non esistere anche nel campo economico e particolarmente in … o annonario. E se ne hanno … rio ora, due esempi cospicui, … inoppugnabilmente, a tranquillizzare. 1) Il rifornimento di combustibili solidi, il quale se non è avvenuto nella misura dei tempi normali perchè le fonti germaniche del carbone minerale e l'itinerario dei trasporti, soffrono intralci e ritardi dalla guerra aerea, ha provveduto tuttavia a soddisfare i nostri bisogni essenziali e dare ciò … gia termica alle industrie e la … entire una produzione di tepore, pure in misura ridotta, nelle … azioni di quei centri settentrionali nei quali il riscaldamento è … col dire, tra i generi di prima necessità: 2) il prestito di un quantitativo di cereali che ci è indispensabile per realizzare la cosiddetta saldatura tra la produzione del 1943 e la produzione del 1944; prestito venuto… proprio nel momento più de… o della questione, quando cioè … stava energicamente adoperando per conseguire normalità e assi… à in quella vicenda degli ani… si la quale, dagli avvenimenti … ultimo semestre, aveva subito … e disorientamento.

… ra questi sono fatti che debbono rassodarci nella fiducia che anche l'Italia è nel novero di quei … si europei ai quali il Reich ha … to estendere, oltre i suoi con… quelle provvidenze di rifornimento alimentare per le quali la … polazione germanica eliminando, … capisce, ogni spreco e ogni sovrabbondanza, ha avuto assicurata, … dall'autunno del '39, una esi… za fisiologica soddisfacente. Vi … anno essere, pertanto, nella vi… da dei nostri approvvigionamenti ancora squilibri e momentanee … cienze; ma è da ritenersi che … uadro generale della nostra alimentazione non subirà sconvolgimenti deleteri: e, sia pur soggia… do a ineluttabili parsimonie, le … tre moltitudini non vedranno e… rsi contro di loro spettri di carestia.

… l che, per ammissione della stessa propaganda nemica non è, ad esempio, nei nostri territori occupati dagli anglo-americani, ove io … tto necessario all'esistenza è ve… o a mancare da un pezzo; nè si … ancora il modo di rimediare … nta iattura, soprattutto perchè … rimedio non potrebbe consistere … non in rifornimenti provenienti … e basi inglesi e americane.

… aturalmente, le presenti angu… non possono non ricondurre in … ussione quel vasto panorama di … fiche e di incrementi produtti… mercè i quali si confidava di … gere in Italia alla autonomia … entare o almeno ad una suffi… za di produzione alimentare nei … ri essenziali dell'alimentazione. … da affrancarci, in periodo di … malità, come può essere il pe… della guerra, dalla soggezio… delle importazioni dall'estero … l'autonomia che ci appariva in … a un lungo ed arduo cammi… non è stata ancora conseguita, … oteva esserlo, data l'imponen… la durata delle opere che essa … cava.

… agli scettici e agli immemori … istc ed onesto proporre, oggi, … a domanda: — Quali sarebbe… … le odierne condizioni del… … a, quali sarebbero le strettez… … tra cui ci dibattiamo e delle … ci lagniamo, se, per un ven… … o, quel vasto travaglio che nel … io più difficile della nostra sto… … conomica si chiamò «autar… … non fosse stato esercitato … damente ed assiduamente in … settore dele nostre possibilità … uttive e particolarmente in … quello agricolo?

… la risposta non può essere che … senza quel travaglio noi do… … mmo soffrire, oggi, penurie qua… … opportabili.

… è da escludersi, si intende, … nel campo della bonifica inte… … non si siano commessi errori … di valutazione e di metodo date le … arità della materia per tanti … nuova; ma è innegabile che … quelle tenaci e ardenti bat… … si è affermata una possibili… … ponente: che cioè dalla nostra … a terra si poteva spremere … più di quanto se ne fosse trat… … la costituzione dello Stato ita… … fino al 1919: e che dalle pla… … iù tradizionalmente sterili si … no suscitare autentici mira… … ome Littoria, Pontinia, Fer… … cc.

… to questo, naturalmente, non … il problema dello spazio vi… … iù che mai impellente in que… … rentesi buia del nostro desti… … Italia che faceva fatica a vi… … nell'ambito dei suoi confini, … o agli albori di nazione la po… … one era poco più della metà … lla attuale, non può certo vi… … ggi con l'attuale realtà demo… … a Ed anche in questo siamo … tamente accomunati ai di… … alle aspirazioni della Ger… … che soffre della stessa in… … enza di spazio Quali che pos… … essere le conclusioni del con… … per noi e per i germanici, il … ma di conseguire un terri… … adeguato all'imprescindibile … o permarrà sempre influen… … profondamente la politica … ale e i rapporti internazionali … no a tanto che non sia stato … secondo logica e secondo giu…

… iniziative ventennali della bonifica e dell'autarchia ci hanno per … additata la via per conseguire … situazione «provvisoria» di … portabilità che ci consenta di … per le nostre ulteriori aspi… … azioni.

… perchè tutte quelle iniziative non debbono aver sosta nel loro sviluppo. Occorre, anzi, ora più che mai, che esse siano incitate, aiutate, sospinte innanzi; potenziate al massimo grado.

Allato della battaglia che ci deve ridare la pienezza della nostra dignità nazionale, bisogna condurre quest'altra battaglia. E chi non indossa il grigioverde deve oggi sentirsi combattente nel campo immenso della produzione nazionale: bisogna, illimitatamente, di vittorie e di rinascite.

Buon sangue non mente

Significative lettere dei figli di Martiri fascisti

MILANO, 25 gennaio

Gianfranco Resega, figlio del federale di Milano vilmente assassinato il 16 dicembre scorso, ha indirizzato al segretario del Partito una fierissima lettera, nella quale, dopo aver ringraziato per le onoranze tributate al suo genitore, così si esprime: «Sono certo che il sacrificio di mio padre non sarà vano. Migliore vendetta è il riprendere le armi mai abbandonate contro il nemico che calpesta il suolo d'Italia. Viva l'Italia fascista repubblicana».

BOLOGNA, 25 gennaio.

Il figlio del martire fascista Gesù Ghedini di Molinella, che ora si trova inquadrato nell'esercito repubblicano, ha inviato alla madre la seguente significativa lettera: «Mia mamma adorata, eccomi che posso scriverti e ti toglierò da quello stato di attesa certamente molto doloroso. Ti comunico subito che sin dal tradimento dell'8 settembre decisi di continuare a combattere contro gli inglesi e che ora sto per essere inquadrato nell'esercito repubblicano.

Una forza superiore mi spinge su questa via che è quella dell'onore. Come potevo io mancare al mio giuramento di fascista? Il sacrificio di mio padre m'impone questo.

Presto ci daranno un corredo nuovo, poichè il mio è rimasto in Albania Poi se mi occorrerà qualche cosa ti scriverò.

Per ora non risponderai a questa mia lettera perchè fra pochi giorni lascerò questo indirizzo per riprendere la mia vita di soldato.

Per ora faremo un periodo di istruzione poi non si sa quale sarà la nostra destinazione

Tutti gradiremmo combattere il nemico d'Italia, ma ovunque si serve la stessa causa e per questo la mia adesione è incondizionata.

Come stai mia cara mamma? Come hai trascorso il periodo di gazzarra che va dal 15 luglio all'8 settembre? Spero che nessuno ti abbia molestato, se è il contrario dovranno fare i conti al mio ritorno.

Appena puoi dammi notizie di tutti e parlami un po' di Molinella. Ti bacio molto e di abbraccio. Tuo *Martino*».

Fallito attacco aereo alleato sulla città di Sofia

La formazione nemica affrontata e dispersa dalla caccia bulgaro-tedesca - Molti velivoli abbattuti

SOFIA, 25 gennaio.

Formazioni di bombardieri nord americani, scortati da cacciatori, hanno tentato ieri di attaccare nuovamente Sofia. L'artiglieria contraerea e la caccia bulgaro-tedesca hanno affrontato le formazioni nemiche e le hanno frazionate prima che esse potessero raggiungere la capitale bulgara.

Nella maggior parte dei casi gli aerei nemici sono stati costretti a liberarsi del loro carico di bombe in aperta campagna. Nei dintorni di Sofia sono stati provocati lievi danni Molti velivoli nemici sono stati abbattuti, in quanto molti di questi sono precipitati in zone impraticabili o poco abitate.

Il Sinodo della chiesa bulgara, riunitosi dopo l'attacco avversario, ha bollato i sistemi nemici ed ha riaffermato, secondo precise parole del metropolita di Vidin, la volontà dei fedeli bulgari di resistere dinanzi ai vili attacchi aerei terroristici nemici.

Lo scioglimento del Comitato economico italiano

X, 25 gennaio.

Avendo esauriti i suoi compiti di strumento contingente, per lo studio e la risoluzione dei più urgenti problemi economici del Paese, in attesa della riorganizzazione dei normali organi di disciplina, il Comitato economico italiano è stato sciolto, con decreto del Ministro dell'Economia corporativa.

Lo scioglimento del Comitato economico italiano si inquadra perfettamente nel processo di graduale ripresa di tutta quanta la attrezzatura di indirizzo e di disciplina della vita economica del Paese.

Sorto nel settembre scorso, con funzioni di collegamento tra il Comando economico germanico e gli organi economici italiani e divenuto in seguito strumento di rapporti di collaborazione tra l'Incaricato generale per l'Italia del Ministero del Reich per gli armamenti e per la produzione bellica e il Ministero dell'Economia corporativa, rapporti intesi a rinsaldare e riorganizzare la economia italiana, cede oggi il posto ai rinnovati quadri di disciplina della economia italiana.

Le roventi parole di un nostro ufficiale sfuggito agli anglo-americani

FIRENZE, 25 gennaio.

La «Nazione» pubblica una lettera che una signora della nostra città ha ricevuto dal nipote Mario Franz, sottotenente del 3° Alpini, riuscito a sfuggire agli anglo-americani, insieme ad altri quattro compagni, dall'Italia occupata, dopo una marcia forzata di 350 chilometri.

L'ufficiale dopo aver descritto come riuscì ad evadere e da quell'inferno che è l'Italia ora occupata da un'orda eterogenea di soldataglia di tutte le razze e le accoglienze ricevute dai camerati germanici che, dopo averli rifocillati, li lasciarono liberissimi insieme ai compagni di fuga afferma che «sarebbe troppo lungo descrivere le umiliazioni, i maltrattamenti, le angherie le prepotenze di ogni sorte patite da noi e dai compagni … dalle popolazioni civili e soltanto chi è stato là — scrive più oltre — ha diritto di parlare e non riesco a capire come certa gente, che osa chiamarsi italiana, covi la speranza di vedere tutta la nostra patria invasa da gente selvaggia e barbara».

Le Nazioni unite sconfessano il nuovo Governo boliviano

LISBONA, 25 gennaio.

Dopo lungo esame degli avvenimenti del 20 dicembre 1943, che hanno determinato il nuovo stato di cose in Bolivia, gli Stati Uniti hanno deciso di non riconoscere il nuovo governo boliviano.

Tale presa di posizione viene giustificata dal fatto, secondo quanto afferma in una dichiarazione ufficiale, che il nuovo governo di La Paz sarebbe costituito da gruppi ostili alla causa alleata ed avrebbe manovrato contro il governo di Roosevelt per turbare l'azione americana.

Per ora l'esempio degli Stati Uniti è stato seguito, come era prevedibile, dagli stati satelliti: Brasile, Venezuela, Cuba, Uruguay, Costarica, Perù ed Inghilterra, giacchè — secondo quanto ha dichiarato Eden ai Comuni — anche la Gran Bretagna ha deciso di non riconoscere il nuovo governo boliviano.

Si apprende intanto, a mezzo del servizio britannico di informazioni, che l'ambasciatore americano a La Paz è stato invitato a fare un pronto rientro in sede.

I tedeschi conquistano d'assalto posizioni sovietiche a sud-ovest di Pogrebisce

Nuove violente azioni di sfondamento nemiche bloccate fra il Pripet e la Beresina -- I combattimenti proseguono nel settore sud e nelle zone dell'Ilmen e di Leningrado

Attacchi anglosassoni respinti sulla testa di sbarco di Nettuno e nello scacchiere occidentale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 gennaio

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Presso Cherch i sovietici hanno rafforzato la loro pressione. Gli attacchi nemici, appoggiati da carri armati e da aerei da battaglia, proseguono ancora.

A nord ovest di Chirovograd i bolscevichi hanno attaccato con parecchie divisioni. Essi sono stati resp.nti dopo combattimenti ricchi di alterne vicende. Un punto di infiltrazione è stato ristretto in contrattacco.

A sud-ovest di Pogrebisce truppe germaniche, con l'efficace appoggio dell'artiglieria e dell'aviazione, hanno conquistato, dopo aspra lotta, posizioni nemiche fortemente munite.

Contrattacchi dei sovietici sono rimasti senza successo. I combattimenti sono ancora in corso.

Tra il Pripet e la Beresina nuovi violenti tentativi di sfondamento dei bolscevichi si sono infranti in duri combattimenti. Parecchie infiltrazioni sono state eliminate.

Anche a nord del lago Ilmen e nella zona a sud di Leningrado i sovietici hanno proseguito i loro attacchi di sfondamento con crescente violenza, mentre essi sono stati respinti ed arrestati in alcuni settori.

In parecchi punti continuano ancora accaniti combattimenti con gruppi di forze nemiche che si spingono in avanti.

Sul fronte dell'Italia meridionale truppe germaniche hanno respinto, nel settore occidentale, nuovi attacchi nemici appoggiati dall'artiglieria e da velivoli da battaglia ed hanno inflitto elevate perdite all'avversario.

Nei duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni si è particolarmente distinta, per la sua esemplare fermezza nel respingere tutti i tentativi di sfondamento del nemico, la 15ª Divisione corazzata di granatieri agli ordini del generale di Brigata Rodt.

Nella testa di sbarco di Nettuno il nemico ha attaccato, in parecchi punti, avamposti germanici Esso è stato respinto A seguito di puntate offensive di ricognizioni tedesche sono stati catturati prigionieri.

L'arma aerea ha attaccato, con buon successo di giorno e di notte con apparecchi da combattimento e aerosiluranti, la flotta da sbarco nemica al largo di Anzio.

Secondo le notizie finora giunte sono stati affondati tre cacciatorpediniere ed una nave mercantile di 6000 tonn. La distruzione di altre tre navi per complessive 26 mila tonn. è da ritenersi sicura. Undici trasporti sono stati danneggiati, in parte gravemente.

Bombardieri nord-americani hanno sorvolato, durante la giornata di ieri, il territorio del Reich. A seguito del lancio a casaccio di bombe, sono stati provocati lievi danni in alcune località del territorio di confine della Germania occidentale. Secondo le notizie finora giunte sono stati abbattuti 15 apparecchi nemici.

Il commodoro di una squadriglia da caccia notturna, maggiore Prinz zu Sayn Witgenstein, ha trovato eroica morte nella lotta notturna contro gli aerei terroristici nemici dopo aver conseguito, a seguito della distruzione di cinque bombardieri britannici, la sua 83ª vittoria, quale cacciatore notturno

Il Führer ha onorato il caduto cacciatore notturno con la concessione delle fronde di quercia con spade sulla croce di cavaliere dell'Ord ne della croce di ferro.

L'Arma aerea germanica perde con lui uno dei suoi migliori cacciatori notturni.

Sanguinose perdite nemiche sul fronte italiano

BERLINO, 25 gennaio.

Sui combattimenti in corso sul fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale di informazioni riferisce che, mentre gli anglo nordamericani nella zona costiera pontina a sud di Roma hanno perduto morti, prigionieri e carri armati in una vivace attività di elementi esploranti, i loro intensificati attacchi nel settore costiero tirrenico sono costati al nemico perdite considerevoli.

Nella pianura di Nettuno, truppe da ricognizione anglo-nordamericane hanno compiuto nuovamente ieri assaggi in direzione di Aprilia, nonchè ad occidente di Littoria. Le truppe di sicurezza germaniche hanno respinto le puntate offensive di ricognizione ed hanno portato a termine una serie di azioni di esplorazione presso Aprilia.

Sono stati catturati prigionieri di un reparto dei granatieri della guardia britannica e a occidente di Littoria sono stati distrutti tre carri armati delle truppe d'invasione, mentre un quarto è stato catturato.

Il controllo delle truppe tedesche sui punti di sbarco si intensifica. Tra il corso inferiore del Garigliano e la zona montuosa costiera, le formazioni della V Armata nord americana hanno iniziato nuovamente operazioni contro le linee germaniche. Esse sono nuovamente fallite in aspri combattimenti, dinanzi alla forza dei difensori tedeschi.

Dei carri armati nemici impiegati in questo settore, tre sono stati distrutti presso Minturno e quattro a sud-ovest di Castelforte, nella zona prospiciente le posizioni tedesche.

Presso il medio corso del Garigliano, come pure nel territorio Garigliano - Liri, gli anglo-nordamericani, dopo i sanguinosi insuccessi patiti durante vari giorni nei tentativi di traghetto, si sono limitati ieri ad alcune azioni locali, che sono state respinte nella zona montuosa di San Biagio.

Le truppe tedesche hanno inflitto perdite sensibili alle truppe di invasione, a seguito di riuscite puntate offensive nei pressi di Monte Santa Croce, ed hanno ricacciato il nemico Nel settore costiero adriatico si sono svolti duelli fra le opposte artiglierie ed azioni di reparti d'assalto nella zona compresa fra le due linee avversarie.

Tre caccia e due grossi trasporti affondati al largo di Nettuno

BERLINO, 25 gennaio.

L'Agenzia internazionale d'informazioni comunica che *le forze aeree germaniche hanno battuto ieri gli approdi delle truppe d'invasione nel settore di Nettuno ed hanno inflitto sensibili perdite al nemico nella prospiciente zona di mare.*

Aerei tedeschi da combattimento, da bombardamento e caccia-bom-

bardieri hanno condotto, di giorno e di notte, numerosi vittoriosi attacchi Sono stati affondati tre cacciatorpediniere come pure due navi da trasporto completamente cariche rispettivamente di 10 mila e 6 mila tonnellate.

Altre tre navi da trasporto e vapori per complessive 19 mila tonnellate sono stati così gravemente danneggiati da essere osservati in fasi di affondamento ed un trasporto di 8 mila tonnellate, in seguito ad un colpo in pieno sul ponte e due colpi sui fianchi, si è arrestato impossibilitato a manovrare e sbandando; inoltre una nave da carico di 7 mila tonnellate è stata incendiata.

Parecchie serie di colpi di bombe di grosso calibro hanno provocato fra le truppe ed i materiali sbarcati considerevoli danni ed esplosioni. Almeno tre depositi di munizioni sono saltati in aria.

I cacciatori tedeschi hanno abbattuto, nel territorio ove si è svolto lo sbarco e sul fronte dell'Italia meridionale, sei aerei anglo - americani. Due altri aerei sono stati costretti ad atterrare entro le file tedesche ed i loro equipaggi sono stati catturati.

La lotta all'est

BERLINO, 25 gennaio.

A complemento dell'odierno bollettino di guerra, l'Agenzia ufficiosa germanica comunica, circa lo svolgimento della lotta nel settore settentrionale in cui si trova tuttora l'epicentro dell'intero fronte orientale, che il punto di maggior violenza dell'offensiva bolscevica è stato nuovamente tra Leningrado ed il lago Ilmen.

Favoriti dalle numerose strade, rese maggiormente impraticabili a causa del cattivo tempo, il nemico ha nuovamente attaccato, con ingenti forze, a sud di Leningrado. Dinanzi al fuoco di sbarramento dei nidi di resistenza germanici, i bolscevichi, che si spingevano in avanti, sono stati tuttavia bloccati e costretti ad arrestarsi o a ritirarsi.

I loro tentativi di aprirsi nuove vie tra i caposaldi tedeschi o di aver ragione degli stessi mediante aggiramento sono falliti benchè il nemico alternasse spesso le sue divisioni duramente provate e le sostituisce con truppe fresche.

A nord del lago Ilmen, i combattimenti hanno presentato lo stesso quadro. Anche qui i sovietici hanno attaccato ulteriormente e, a causa della inconsistenza del terreno, hanno operato seguendo la strada ferrata ad occidente e a sud ovest di Novogorod.

Gli attacchi nemici sono stati respinti in contrattacco, in parte con la eliminazione di infiltrazioni, mentre in altri punti i combattimenti con il nemico che si spinge in avanti è ancora in corso. A nord di Nevel le truppe germaniche hanno conseguito altri notevoli successi respingendo i sovietici, che hanno attaccato nuovamente nella intera giornata, distruggendo parecchi carri armati nemici.

Gli Stati Uniti vogliono "liberare,, anche l'Argentina

I rapporti diplomatici fra la civilissima e fiera repubblica sudamericana e il crudele imperialismo del dollaro tendono ad aggravarsi

LISBONA, 25 gennaio.

Da quanto risulta dalle notizie di fonte nordamericana, i rapporti fra Argentina e Stati Uniti tendono ad aggravarsi. Già si parla di gravi sanzioni economiche e perfino di intervento armato qualora le sanzioni si dimostrassero inefficaci.

I nordamericani, in poche parole, si preparano a «liberare» anche l'Argentina, l'unico paese sudamericano che non abbia un governo democratico, un parlamento, un senato, la libertà di stampa e tutti gli altri requisiti che, secondo il modello anglosassone, caratterizzano una democrazia.

Malgrado che la conferenza in terra americana di Rio de Janeiro abbia solennemente affermato che le nazioni sud-americane avrebbero conservata intatta la loro sovranità e che sarebbero passate all'azione solo in caso di attacco al continente americano, le belle frasi pronunciate durante il famoso carnevale «Carioca» sono rimaste tali ed anche i sud-americani incominciano a constatare di che panni è vestita la fraternità americana

Anche durante la conferenza, il sereno fermo contegno dell'Argentina irritò infinitamente i nordamericani tanto da originare un violentissimo alterco tra Summer Welles ed il cancelliere argentino Guinazu, che si ritirò per alcuni giorni dall'assemblea, e tanto da spingere il servizio segreto americano a sabotare l'aeroplano che trasportava in patria il ministro Guinazu che si salvò per un miracolo, precipitando nella baia della Guanabara.

Ora che due anni di guerra hanno dimostrato ai nord-americani che l'Argentina è una nazione che sa il fatto suo ed è fermamente decisa a far rispettare le sue prerogative di nazione sovrana, interviene la minaccia dei «liberatori» per fiaccare la volontà di indipendenza di un popolo americano al quale non si può certamente rivolgere l'accusa di «fascismo», ma che ha il grave torto di non aver preso sul serio tutte le affermazioni ipocrite proclamate nelle varie conferenze inter-americane.

E' per questo che l'America del nord arma il Brasile facendogli balenare il miraggio di un dominio sul bacino del Plata: per questo essa ha prestato denaro allo stesso Brasile per esercitare pressione e scalzare l'influenza argentina da Paraguay dove sino alla presente guerra gli argentini godevano di una situazione di preponderanza, giustificata dalla comune lingua e dall'alto grado raggiunto dalla civiltà argentina E forse non sarà lontano il tempo in cui qualche provvidenziale incidente di frontiera giustificherà una guerra fratricida fra le due maggiori nazioni del Sud-America ad un unico ed esclusivo vantaggio dell'imperialismo nord-americano. E tutto sotto l'egida e l'etichetta della libertà e dell'autodecisione dei popoli.

Questa è la democrazia

Le spaventose condizioni sociali dell'Inghilterra nella obbiettiva disamina di uno scienziato britannico

Denutrizione e altissima mortalità infantile - Deficienza fisica e debolezza negli uomini adulti - Paghe irrisorie e cibi pessimi

BERLINO, 25 gennaio.

Il *Voelkischer Beobachter* pubblica in prima pagina un ampio riassunto di una recente opera del medico di Liverpool, I. Harris, zio del comandante dei gangster dell'aria britannici, sir Arthur Harris.

Il libro intitolato «Il tessuto connettivo della vita», costituisce un tremendo atto di accusa contro le condizioni scandalose in cui versa in campo sociale la Gran Bretagna L'autore inizia la sua severa inchiesta intesa a mettere in evidenza le gravi responsabilità della democrazia, con queste parole: «si è provato a dare in pasto a dei topi gli stessi cibi di cui si nutriscono quotidianamente le classi più basse della popolazione della città scozzese di Aerdeen e si è osservato quanto segue: su venti di questi topi, nove sono morti dopo breve tempo.

«Nel corso della sua opera, il dott. Harris distrugge il mito della «perfezione sociale» raggiunta dalla Gran Bretagna con la elezione e la illustrazione delle seguenti circostanze tutte corredate da inoppugnabili dati di fatto esaminate alla luce della più obbiettiva indagine scientifica:

1) L'affermazione dello studioso britannico Orr, secondo cui la metà della popolazione inglese soffre di denutrizione;

2) Il primato della città di NewCastle dove il 13 per cento dei bambini che svolgono attività lavorativa sono completamente denutriti e dove nello spazio di un anno periscono 120 bambini ogni mille;

3) Le cifre pubblicate dal ministero della guerra nel 1935, da cui risulta che il 36 per cento degli uomini appartenenti alle classi lavorative, che si presentavano alle armi, dovevano essere scartati causa della loro deficienza fisica e del loro stato di debolezza;

4) Harris riferisce che per esempio a Liverpool il minimo di esistenza viene giudicato dai datori di lavoro in una cifra pari a 37 scellini alla settimana, ma che il 16 per cento della popolazione non può contare neanche in un caso su tale cifra;

5) Secondo statistiche pubblicate col pieno consenso di Churchill, la mortalità media fra le classi lavorative supera del 50 quella fra le cosidette classi elevate;

6) La mortalità fra i bambini compresa fra i sei mesi ed i due anni è di ben cinque volte maggiore, nelle classi più povere, di quello che si riscontra nelle cosidette classi elevate.

Dopo aver ricordato altri dati di un valore probatorio pari ai precedenti, l'autore dell'opera in parola conclude: «con la stessa sicurezza con cui al giorno segue la notte, il nostro paese verrà travolto da una catastrofe che si rivelerà inesorabile e tale da abbattersi definitivamente.

L'organo della Casa bruna, che dedica brevissimi commenti alle confessioni di per sè sintomatiche del medico britannico, chiude il tragico quadro da questi tracciato rilevando che un così potente atto di accusa non è stato pronunciato da un nemico dell'Inghilterra, ma da un cittadino britannico, zio per giunta del più agguerrito tra i pirati dell'aria anglo-sassoni.

«Ora è anche più facile comprendere, conclude il *Voelkischer Beobachter* perchè il bolscevismo ha stretto alleanza con le nazioni anglo sassoni, espressione tipica del mondo di ieri, cui le forze migliori di questa travagliata umanità stanno per dare definitivo colpo di spugna».

Le alte virtù militari di un "asso,, germanico caduto al posto del dovere

BERLINO, 25 gennaio.

Il maggiore Enrico Prinz Zu Sayn Wittgenstein che, come annuncia l'odierno bollettino di guerra germanico, è gloriosamente caduto in combattimento, era nato nel 1916.

Figlio di un diplomatico, nel 1936 egli entrò come allievo ufficiale in un reggimento di cavalleria, e l'anno successivo passò in aviazione. Nominato ufficiale nel 1938, si distinse come pilota nella lotta contro la Francia, l'Inghilterra e la Russia.

Nell'autunno del 1941 chiese volontariamente di essere assegnato alla caccia notturna, e nei soli primi quattro mesi della sua nuova attività, nel corso di 49 azioni aeree, abbattè 22 bombardieri nemici.

I suoi successi si sono elevati a 83 aerei abbattuti in combattimenti notturni e più di una volta il maggiore Prinz Zu Sayn Wittgenstein ha inflitto al nemico la perdita di 5 o 6 bombardieri in una stessa azione. Il 2 dicembre 1942 gli fu insignito della croce di cavaliere dell'ordine della croce di ferro, ed il 31 agosto 1943 della fronda di quercia.

Il Führer ha ora concesso alla memoria del maggiore Prinz Zu Wittgenstein la fronda di quercia con spade incrociate sulla croce di Cavaliere dell'Ordine della croce di ferro.

Il Maresciallo, Goering, in occasione della morte dell'eroico pilota, ha indirizzato al popolo e alla Aviazione germanica un proclama, in cui vengono esaltate le virtù militari e l'opera del Caduto.

Che tempi!...

Radio Bari ha fatto una sfuriata contro la Scuola fascista, che col suo sistema avrebbe fatto crescere i nostri bambini tutti ignoranti. «Ricordiamoci — ha detto — i tempi d'oro in cui ogni bambino italiano a dieci anni conosceva già bene il latino e componeva poesie in italiano e in latino». Che tempi, quelli!... S'era fanciulli e s'andava a scuola, garruli, spensierati, del precettor sovente la parola s'udia siccome grulli ed incantati».

Che temp', che tempi!... Si giocava alle paline e si bisticciava in latino!

Novantatrè aerei nemici abbattuti lunedì sul fronte orientale

BERLINO, 25 gennaio.

Nella giornata di ieri, l'Arma aerea germanica è stata particolarmente attiva su tutto il fronte orientale, ed in speciale modo nel settore meridionale.

Efficaci operazioni sono state condotte in appoggio ai duri combattimenti difensivi dell'esercito. I cacciatori germanici hanno conseguito ottimi risultati nella difesa contro gli attacchi aerei dei sovietici.

Nel settore meridionale sono stati distrutti, in combattimenti aerei, secondo le notizie finora pervenute, 80 velivoli nemici. Altri 13 aerei sovietici sono stati abbattuti sul resto del fronte orientale, ad opera della caccia e dell'artiglieria contraerea tedesca.

125 aerei su 500 incursori distrutti dai nipponici su Rabaul

Altri 88 velivoli eliminati negli scacchieri terrestri

TOKIO, 25 gennaio.

Il Gran Quartier generale imperiale nipponico ha reso noto che formazioni dell'arma aerea della marina, come pure reparti terrestri dell'esercito della marina, hanno abbattuto complessivamente 125 apparecchi nemici su circa 500 che hanno tentato di attaccare, per due volte il 22 gennaio, e tre volte il 23, Rabaul. Sul totale degli apparecchi abbattuti, 32 sono da ritenersi probabili.

Forze aeree dell'esercito nipponico hanno affondato, dalle prime ore del 22 gennaio alla sera del 23, durante azioni contro naviglio e posizioni del nemico nelle vicinanze del Capo Loucester e Finschafen, una nave trasporto ed una piccola unità dell'avversaro. Esse hanno danneggiato un'altra nave trasporto nemica.

Dal 18 gennaio al 23 gennaio forze aeree giapponesi hanno distrutto, durante azioni alla Nuova Guinea ed ai confini tra la Birmania e la Cina, 88 velivoli nemici, di cui 17 probabilmente. Esse hanno poi danneggiato due cacciatorpediniere ed un'altra unità nemica.

I pirati dell'aria infieriscono su Pisa

FIRENZE, 25 gennaio.

Durante un recente bombardamento di Pisa i pirati dell'aria si sono particolarmente accaniti contro il quartiere di San Francesco, nel quale sorgeva la casa dove nacque Galileo Galilei. Fra gli altri edifici distrutti nei quartieri centrali della città risulta il Teatro Umberto.

A Follonica è stato mitragliato il cimitero di quella località, già colpito durante una precedente incursione.

La vertenza russo-polacca

Stalin contrario alla mediazione americana

LISBONA, 25 gennaio.

Il corrispondente da Washington nel *News Chronicle* riferisce che Stalin declinerà l'invito di Hull di accettare la mediazione nord-americana nella vertenza russo-polacca, col pretesto che il governo esiliato di Londra non è il rappresentante legale del popolo polacco. Hull ha dovuto ammettere frattanto, alla odierna conferenza stampa, che Stalin non ha fornito ancora alcuna risposta alla sua nota.

Truppe di colore in India per sostituire i soldati inglesi

RANGON, 25 gennaio

Secondo notizia da Nuova Delhi, sono state ammassate ai confini tra l'India e la Birmania nuove truppe di colore originarie dall'Africa occidentale, per sostituire truppe britanniche.

L'alto Comando inglese è stato costretto a prendere queste misure in vista della minaccia rappresentata dall'armata per la liberazione dell'India, agli ordini di Ciandra Bose, che si è trasferita, come è noto, in Birmania.

Sensibile penuria di cuoio negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 25 gennaio.

Alcuni rappresentanti dell'ufficio della produzione di guerra di Washington prevedono inevitabile una sensibile penuria di cuoio negli Stati Uniti.

Ciò è causato principalmente dagli aumentati bisogni delle forze armate e dalla forte diminuzione delle importazioni di pelli. Sono già stati elaborati piani che prevedono l'uso di materie autarchiche in sostituzione del cuoio per suola.

Negli Stati Uniti si registra attualmente in particolare una forte penuria di calzature per bambini.

Per la beatificazione di Pio X

Il rito di apertura del processo a Treviso

VENEZIA, 25 gennaio.

Si è svolto ieri a Treviso, nella storica cripta di San Liberale, alla presenza del vescovo mons. Mantiero, il solenne rito di apertura del processo per la beatificazione di Giuseppe Sarto, umile grande figlio della Marca Trevigiana, salito al soglio pontificio col nome di Pio X.

Dopo il giuramento ha avuto luogo la lettura della bolla inerente al processo e degli atti sui quali il presidente e i componenti tutti del Tribunale hanno apposto la loro firma. Infine il vescovo mons. Mantiero ha rievocato con nobilissime parole la figura di Pio X.

Notizie brevi da tutto il mondo

Montagu Morgan, presidente da ventiquattro anni della Banca d'Inghilterra, colpito da una polmonite doppia, versa in pericolo di vita.

Undici velivoli anglo-nord-americani sono andati perduti, come comunica il Quartier generale alleato dell'Africa del Nord, durante l'attività di protezione alla flotta da sbarco operante lungo la costa tirrenica italiana

Roosevelt ha ordinato al Dipartimento della Marina di impadronirsi e di assumere la gestione degli stabilimenti di guerra della «York Safe and Lock Company Of York Comunty Pensilvania», perchè le condizioni di gestione non erano «soddisfacenti». Questo stabilimento ha 100 milioni in contratti di forniture belliche.

Gli ecclesiastici buddisti giapponesi prenderanno parte allo sforzo bellico nel fronte interno, prestando la loro opera quali lavoratori nelle fabbriche.

Due eccezionali lieti eventi si sono verificati all'Ospedale civile di Venezia: Carlotta Paissono di Murano, madre di sette figli viventi, ha dato alla luce tre bimbi. Quasi contemporaneamente un'altra muranese, Gioconda Dei Rossi, il cui marito è considerato disperso, ha dato alla luce due gemelli

Karl Gustav Westmann, ex ministro della Giustizia svedese è morto ieri a Stoccolma all'età di 67 anni.

Madre Teresa Michel è spirata santamente ieri mattina ad Alessandria all'età di 89 anni. Ella si era dedicata all'assistenza dei derelitti e degli ammalati e aveva fondato la Congregazione delle piccole suore della Divina Provvidenza che ha un centinaio di case di carità sparse in Italia, nell'Argentina e nel Brasile.

Una grande dimostrazione anticomunista organizzata dalla Milizia, si è svolta a Marsiglia. Il tema principale era: «La Corsica sotto la frusta comunista»

Il numero delle infezioni epidemiche a Lisbona sorpassa questo inverno il solito livello. Si fa sentire sensibile la mancanza di operai nelle fabbriche.

In Bosnia: soldati tedeschi distruggono a cannonate nidi di resistenza dei banditi. (Serv. fot. P. K.)

Redazione - Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25 I p. Tel. 8-11 5-30

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Aspetti e carattere di nostra gente

Il Friulano "om pusitif,,

L'anima del Friuli, come scrisse d'Annunzio nel suo noto messaggio, sembra lieta ed è ste. sembra gaia ed è pensosa. Quale sia la ragione di questa apparente contraddizione che potrebbe sembrare anche difetto di sincerità, ben facilmente possiamo intendere se si pensa al carattere serio del popolo friulano, che sente un'istintiva riluttanza, quasi un vero pudore, di ostentare apertamente i propri più intimi sentimenti che invece lascia trasparire attraverso le sue manifestazioni più spontanee. Ma il carattere friulano, nella sua complessità, merita una più attenta disamina.

Nella formazione di questo carattere hanno indubbiamente avuto precipua influenza la geografia del Friuli, le sue condizioni ambientali ed economiche e la sua storia. Il friulano, infatti, volta a volta placato, calmo, sereno come il mare che lambisce per breve tratto le sue coste; assorto, unito, meditativo, tranquillo come la sua pianura; amoroso, sorridente, raccolto come i suoi colli; rude, aspro, scontroso come le sue montagne. La relativa povertà della sua terra lo ha reso parsimonioso e grandemente sobrio e di pochi bisogni (se si eccettua un forse eccessivo trasporto per il vino), nonché indefesso lavoratore. La sua storia, tutta intessuta di invasioni e di dominazioni straniere gli ha dato diffidenza, prudenza e un tal quale bonario scetticismo che lo rendono poco sensibile a superficiali allettamenti o ad argomentazioni puramente formali o dottrinali e fanno sì che, in apparenza, il friulano sembri chiuso in se stesso, restio alle amicizie. Tale chiusura non è l'impressione di chi con lui venga a contatto per la prima volta. Ma poi, quando il friulano ha concesso a qualcuno la sua amicizia ed è con lui entrato in dimestichezza, allora si rivela qual'è: sincero, ospitale, devoto, pronto anche a sacrificarsi per giovare all'amico.

Il friulano ha un grandissimo attaccamento e un vivo amore per la propria terra e per la propria famiglia. Ciò sembra in contrasto col fatto che il Friuli è una delle regioni che in passato hanno dato il maggior incremento all'emigrazione sia permanente che stagionale. Ma la contraddizione è solo apparente. È l'avara povertà della sua terra e la necessità di sopperire ai bisogni della sua famiglia che lo spingono ad emigrare con la speranza di una sorte migliore. E, partendo, il friulano ha in cuore il fermo proponimento di ritornare nella sua terra appena possibile, ritornarvi per godere, con la famiglia, i frutti del suo instancabile lavoro e della sua scrupolosa parsimonia. Per lungo che sia la sua lontananza, egli non dimentica mai la sua terra, non il suo dialetto, non le sue abitudini ed è felice quando può trovare con qualche connazionale e parlare con lui del suo amato Friuli.

Un'altra peculiare caratteristica del friulano, nella sua maggior parte, specialmente rurale, è un sincero e profondo sentimento religioso, magari poco esteriorizzato in manifestazioni formali, ma non per questo meno operante. Il Friuli è infatti una delle regioni dove i sacerdoti trovano l'ambiente più rispettoso e favorevole ed essi dove la loro opera riesce particolarmente agevole e fruttuosa. Anche qui troviamo la contraddizione apparente, rappresentata, questa volta, dalla generale tendenza del friulano alla bestemmia. Purtroppo è vero che nel Friuli, sa uno de' pae di un si bestemmia di più. Ritengo però che nella maggior parte dei casi si tratti di bestemmie pronunciate quasi come un intercalare del discorso, senza alcuna seria intenzione di offendere la Divinità, ma quasi per un cattivo discorso. Pessima abitudine, comunque, che vorremmo veder per sempre abolita.

Il friulano, in genere, pur non essendo di carattere allegro, ama lo scherzo, non bada a sottilizzare, è un'umorismo, bensì a facezia piuttosto grossa, magari plebea e alle volte anche scurrile. È questa la caratteristica che costringeva qualche volta il nostro massimo poeta dialettale Pietro Zorutti ad umiliare ed abbassare la sua Musa, naturalmente elevata e sentimentale, a scherzi e lazzi anche triviali, che a lui mai si confacevano, ma ai quali era costretto a ricorrere se voleva arrotondare il magro stipendio con una copiosa diffusione del suo celebrato «Strolic» (la strenna dei popolino) minuto il circa e di campagna.

La qualità che il friulano più apprezza in sé e negli altri è un sano e positivo buon senso. L'«om pusitif», insomma, con i piedi ben piantati sulla terra, senza voli di fantasia, ricco di senso pratico e di sodo realismo, ha la sua piena cittadinanza in Friuli ed è quello che più facilmente degli altri è apprezzato e compreso. Non che il friulano non ammiri il genio, il poeta, il filosofo, anzi ha la grande rispetto e stima; ma quando si tratta di venire al sodo, egli orienterà le sue preferenze verso il tipo a lui più simile e più consono, verso l'uomo pratico e positivo. Ciò è dimostrato dal fatto che in Friuli, pochi o nessuno sono stati, o non contrario delle altre regioni, i geni e quei grandi pensatori e filosofi laddove invece sono sorti numerosi gli scienziati, gli artefici e in genere coloro che hanno eccelso in qualche attività di carattere pratico.

Naturalmente, come i singoli individui, così anche i popoli hanno insieme con i pregi e le buone qualità, i loro difetti e il popolo friulano non ne va certo esente; di essi abbiamo accennato qualcuno.

Pazzeli così, in sommaria rassegna i pregi e difetti del carattere friulano, qual'è la conclusione? Una sola che per ciò s'interessa: che con le sue peculiari caratteristiche, con le sue qualità, col suo carattere, il popolo friulano saprà dare domani e darà un validissimo e prezioso contributo alla rinascita della Grande e della Piccola Patria.

Carlo Rossi

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Ufficio ricerche militari

Dall'Ufficio raccolta notizie riguardanti i nostri connazionali prigionieri del nemico o residenti in Germania, riceviamo:

I seguenti militari comunicano di star bene e inviano saluti alla famiglia:

Ozoper Mario, Gorizia (Gran Bretagna - campo 83).

Roncis, Gorizia (Gran Bretagna - campo 83).

Riceviamo inoltre nomi di militari ed operai residenti in Germania che inviano saluti ai loro cari:

Tabel Guido, Lucinico, Gorizia (Germania).

Dr D'Ambrosio Michele, Gorizia (Germania).

Negon Giovanni, soldato, Gorizia (Germania).

Per eventuali schiarimenti rivolgersi al Fascio di Gorizia - Ufficio Ricerche Militari (Casa Littoria - II piano).

Le pagelle scolastiche

A seguito degli accordi intercorsi col Ministero della Educazione Nazionale anche per l'anno scolastico in corso le pagelle per le scuole elementari verranno fornite dalla Presidenza centrale dell'Opera Balilla. Le direzione didattiche dovranno inoltrare le richieste dei quantitativi di pagelle occorrenti all'ufficio amministrazione del locale Comitato provinciale provvedendo a versare anticipatamente l'importo al tesoriere del Patronato scolastico.

Iscrizioni alle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1926

Visto l'articolo 42 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, il Podestà notifica quanto segue:

1. Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri, che con l'arruolamento nell'Esercito od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912 n. 555, possono divenire tali, nati fra il 1 gennaio e il 31 dicembre 1926 e che, agli effetti della leva, devono considerarsi legalmente domiciliati in questo Comune a sensi dell'art. 43 del testo unico suddetto, sono in obbligo di domandare a questo Municipio (palazzina Ina a sinistra, pianoterra, porta n. 37) entro il giorno 31 di questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere loro richiesti. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'articolo 14 della legge suscitata i residenti in questo comune che non possiedono altra cittadinanza.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

2. I giovani qui domiciliati nati altrove, per chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non siano domiciliati in questo comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del codice civile, hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per regioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo articolo 17 del codice stesso.

4. Nel caso che taluno nato nell'anno 1926 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte dall'ufficiale dello Stato Civile ovvero rilasciato in carta libera.

5. Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che quantunque non compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione.

Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti o di prima di imprendere servizio militare di avere un'età minore di quella loro attribuita.

Il capostazione di Plava trova la morte in un tragico incidente

L'altra notte, in un tragico incidente, ha trovato la morte il capostazione di Plava, Pietro Punzi di 58 anni. La notizia della sua improvvisa e dolorosa fine ha suscitato largo e profondo rimpianto, particolarmente nell'ambiente ferroviario.

Egli lascia la moglie e due figli. La salma del Punzi è stata ieri trasportata nella cella mortuaria del locale cimitero comunale.

Ignota sorte di due cittadini residenti a Salcano

Non si hanno ancora notizie di due cittadini residenti a Salcano, e precisamente del forniere Antonio Pellegrini e del portalettere Paolo Saipli, che ultimamente furono presi in città nel tratto corsia Piazzale.

Durante le tragiche giornate del settembre alcuni malviventi li prelevarono nelle rispettive abitazioni conducendoli seco per ignota destinazione.

Alle singole famiglie non è pervenuta da allora alcuna notizia dei detenuti, nè indiretta.

Due buoi rubati a Lucinico

30 mila lire di danno

Un fruttuoso colpo hanno commesso ignoti l'altra notte ai danni dell'agricoltore Emilio Bregant fu Antonio, abitante a Lucinico in via Udine 43. Penetrati indisturbati nella stalla adiacente alle abitazioni, i ladri, che evidentemente erano della zona e conoscevano perfettamente la località, dai numerosi capi di bestiame, i ladri, che evidentemente hanno avuto il tempo di fare una accurata selezione degli animali, si imposessavano di due magnifici buoi, del peso complessivo di 21 quintali, e si allontanavano quindi indisturbati senza che i familiari del Bregant potessero avvertire il minimo rumore. Prima di effettuare il furto essi avevano propinato al cane di guardia della stalla un pezzo di carne avvelenato, che la povera bestiola aveva ingoiato tranquillamente. Il fatto è stato scoperto soltanto la mattina successiva dal proprietario, il quale, recatosi nella stalla per distribuire il foraggio agli animali, constatava la sparizione dei due buoi. Il furto che ha arrecato al Bregant un danno di oltre 30 mila lire, è stato denunciato.

Medaglioni gradiscani

Il letterato e scrittore nob. Bonifazio de' Finetti

Fra i vari cittadini che diedero lustro nel passato, a Gradisca, vi è il nob. Bonifazio de' Finetti, che nacque il 16 febbraio 1705 da Antonio e da Camilla Leonelli.

Venne battezzato con il nome di Germano Federico. A sedici anni, ossia nel 1721, egli abbracciò la causa della Chiesa vestendo l'abito di San Domenico, a Conegliano.

Si dedicò con ardore agli studi, nei quali eccelse per acutezza d'ingegno, profondità d'indagine, o vasta cultura, che il procacciarono larga stima e notorietà.

I suoi primi lavori rivelarono le sue qualità di dotto e di conoscitore delle lingue orientali.

La prima opera tratta della lingua ebraica ed affini e la seconda è una traduzione latina del terzo volume delle opere greche di Teofilato, con annotazioni e commenti.

Più tardi pubblicò altre opere, fra le quali: «De principiis juris naturae et gentium», ed «Apologia del genere umano, accusato d'essere stato una volta bestia».

Non potè dare alle stampe tutto ciò ch'egli aveva già preparato, perchè la morte lo colse il 20 giugno 1782, nel convento di Farra.

Lasciò i manoscritti all'istituzione religiosa presso la quale si era ritirato gli ultimi anni della sua vita.

Così la nobile famiglia de Finetti perdeva un suo degno congiunto e la città un figlio che l'aveva altamente onorata.

Annonaria

Con oggi distribuzione di grassi suini e di patate

Con oggi mercoledì 26 gennaio sono in distribuzione i grassi suini (lardo e pancetta) nella misura di grammi 150 a persona prelevabili con la normale carta annonaria per grassi zucchero e sapone valevole per il mese di gennaio.

Il prezzo del lardo o pancetta è fissato in lire 21,50 al chilo.

Pure oggi si inizia la distribuzione delle patate in ragione di kg. 1 per persona, verso ritiro del tagliando N. 221 della carta annonaria dei generi alimentari vari.

Col 6 febbraio p. v. cessa la distribuzione del tabacco alle donne

Apprendiamo che la Direzione dei Monopoli di Stato, ha disposto che col 6 febbraio p. v. abbia a cessare la distribuzione della razione del tabacco da fumo, alle donne. Con la settimana che s'inizia col 7 febbraio, la razione per gli uomini di età superiore ai 18 anni, è stata fissata — fino a nuovo avviso — a 40 grammi di tabacco per persona, e cioè a 20 sigarette, od 8 sigari, o 16 sigaretti, oppure, due pacchetti di trinciati.

La lotteria dell'O N D.

Prosegue alla segreteria del Dopolavoro provinciale la vendita dei biglietti per la grande lotteria dopolavoristica dotata, come è noto, di ricchi premi, fra cui un arredo completo di cucina, una cucina economica, una macchina da cucire «Singer», un grammofono a valigia «La voce del padrone», un fornello «triplex», ecc. I biglietti, al prezzo di lire 5, si trovano in vendita anche al Caffè «Teatro» e «Garibaldi» e presso il Bar De Nicolò e Caffè D'Atri in Corso Verdi.

L'"Isonzo agrario,, riprende le pubblicazioni

Il periodico «Isonzo Agrario» ha ripreso la sua pubblicazione che aveva dovuto sospendere in attesa di disposizioni superiori.

L'interruzione ha portato un sensibile ritardo al primo e secondo numero di quest'anno. Ma col primo di febbraio riprenderà regolarmente le sue edizioni importante periodico, nel quale vengono trattati tutti i problemi tecnici, economici, sindacali, commerciali, giuridici e tutte le disposizioni che di volta in volta vengono emanate sulla conduzione e le necessità della «L'Isonzo Agrario» rendendolo un interessante giornale per tutti ed assolutamente indispensabile per gli agricoltori o chi comunque vi abbia interessi.

Le condizioni del bambino investito in via Tunisi vanno migliorando

Le condizioni del piccolo Renato Kersecvani di Umberto di 5 anni, rimasto vittima di un accidentale investimento automobilistico in via Tunisi, di cui abbiamo dato notizia l'altro giorno, vanno sensibilmente migliorando.

Bambino gravemente ferito per lo scoppio di un ordigno

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio nei pressi di Tolmino, vittima della quale è rimasto lo scolaro Giorgio Morbin di Vittorio di 10 anni, abitante nella stessa località, in via Oberdan 8. Ritornando a casa dalla scuola il ragazzo si soffermava con alcuni coetanei in un prato dove rinveniva una bomba a mano inesplosa. Raccatta, egli, incurante del pericolo cui andava incontro, la mostrava ai suoi compagni che giocavano più discosti. Ad un tratto l'ordigno, al quale aveva strappato incautamente il dispositivo di sicurezza gli scoppiava fragorosamente fra le mani investendolo con una miriade di schegge al viso e agli arti superiori. Sul posto fu un subito accorrere di passanti, richiamati dall'esplosione, i quali trasportarono il disgraziato nell'ambulatorio, di un medico che gli apprestava le prime cure. Successivamente con un'autolettiga della Croce Rossa il Morbin veniva ricoverato all'ospedale della vicina località, dove i sanitari, prodigategli le prime cure, lo avviarono in corsia riservandosi la prognosi.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: AQUILE D'ACCIAIO - Ore 14; ultima 17.15.

VITTORIA: IL POSTIGLIONE DELLA STEPPA Ore 15,30; ultima 18,45.

CENTRALE: I DUE SERGENTI - Ore 15; ultima 18,30.

IL GIORNO

Mercoledì 26 gennaio (26-340) Santa Paola matrona. Il sole sorge alle 8.2 tramonta alle 16.46

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

25 gennaio 1944 XXII

NATI	0
MORTI	3
MATRIMONI	1

Oscurare le finestre!

Appello ai capifabbricato

Il Comitato provinciale di Protezione A.A. comunica:

Anche durante il periodo dell'allarme d. domenica sera, Gorizia è apparsa dal Castello punteggiata di luci provenienti da finestre non bene oscurate o addirittura aperte sul rovescio delle abitazioni.

Ognuno di detti punti luce denunciava l'incoscienza e la negligenza non solo degli inquilini colpevoli, ma anche dei rispettivi capifabbricato responsabili.

Gli uni e gli altri sono invitati ad adoperarsi per eliminare d'ora in poi il grave inconveniente, tanto più che lo stesso, anche per il salutare timore di gravi sanzioni per la parte delle finestre rivolte alla strada, è stato in genere eliminato.

I nuovi prezzi dei bovini da macello

Si porta a conoscenza degli agricoltori che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha approvato la nuova tabella di valutazione del bestiame bovino da macello.

I nuovi prezzi fissati verranno corrisposti ai conferenti per le consegne effettuate a partire dal 1. dicembre 1943.

In attesa che tale tabella sia pubblicata integralmente, possiamo assicurare gli agricoltori che i nuovi prezzi sono circa doppi di quelli attuali e pertanto tali da soddisfare le loro giuste richieste.

A titolo informativo si comunica che per la razza pezzata rossa friulana i prezzi per i vitelli vanno da L. 13 a L. 9, a seconda della qualità, per i vitelloni, giovenche, manzi e manze da L. 13.60 a L. 10, per i buoi da L. 10.80 a L. 7.60, per le vacche da L. 10 a L. 6.80 e infine per i tori da L. 10,80 a L. 9.40.

Per i bovini con rese superiori o inferiori alla media, sono previste maggiorazioni, rispettivamente minorazioni, che vanno da L. 0.10 a L. 0.20 per ogni punto percentuale di resa in più o in meno della media fissata.

Si precisa che tali prezzi non incideranno tuttavia sul consumatore in quanto che lo Stato si è addossata una quota integrativa pari alla metà del prezzo pieno corrisposto al conferente.

Beneficenza

Per onorare la memoria del figlio del primo cancelliere dirigente Donato Paoletti, padre del compianto tenente dei carabinieri dott. Dono Paoletti, caduto eroicamente nell'adempimento del suo dovere in uno scontro con i banditi, i funzionari della Pretura di Gorizia hanno elargito alla Croce Verde lire 200.

Allo stesso Ente sono pervenute le seguenti offerte in memoria del signor Attilio Chiussi: dalle sorelle Beatrice e Italia Forte, Iginio e Laura Chiussi, L. 75; dei nipoti Giorgio e Rosei, L. 50; dalla signora Caria Micoli, L. 30.

Treni in arrivo e in partenza alla stazione di Udine

Sono soppressi fino a nuova comunicazione i seguenti treni: in partenza da Udine per Tarvisio, ore 13,30; per Venezia, ore 14,55; per Trieste, ore 13,06. In arrivo alla stazione di Udine da Tarvisio, ore 14,31; da Venezia, ore 16,47; da Trieste, ore 12,56. Tutti gli altri treni su qualsiasi linea si effettuano, di regola, normalmente.

Adattamento al tempo di guerra

Dall'alimentazione frugale agl' esercizi fisici - Abitudine all'oscuramento e maggior resistenza al freddo

La facoltà di adattamento dell'uomo offre talora esempi che si potrebbero dire sorprendenti. Quando a mente calma si scriverà la storia di questo travagliato periodo e si prenderanno in considerazione tutti gli aspetti di esso — anche quelli apparentemente di minore importanza — si vedrà come l'organismo umano abbia saputo, per necessità contingenti, adattarsi a profonde e sostanziali modificazioni di vita e di ambiente.

Prendiamo in considerazione le condizioni alimentari. In genere noi eravamo avvezzi eccetto, si intende, certi casi ad una alimentazione di lusso: cioè ad assumere principii nutritivi in esuberanza; con la conseguenza che una parte di essi, non necessaria per i fenomeni vitali, veniva accumulata nei depositi di grasso ed una parte veniva perfino eliminata senza utilizzazione alcuna insieme coi rifiuti. Oggi tutto ciò è venuto a cessare: non solo ogni sperpero coi rifiuti è finito, non solo nessun accumulo nuovo di grassi si forma, ma anche quelli preesistenti nell'organismo sono stati mobilitati e consumati. Ogni organismo è divenuto per eccellenza risparmiatore; la gestione delle funzioni vitali si compie in perfetta economia. Nè si può dire in verità che questo sia male: un bilancio con partite pari, e senza inutili eccedenze, anche nel ricambio organico, non dovrebbe essere un contrasto con uno stato normale di salute.

Certo però che, anche in questo campo non bisogna esagerare; se la parità dell'entrata e dell'uscita rappresenta una condizione favorevole, tuttavia bisogna riconoscere che una deficienza, sia pure piccola, riesce certo più nociva di un leggero soprappiù, per rimediare al quale non mancano all'organismo mezzi adeguati. Chi si sarebbe in passato tenuto pago di certi pasti frugali ed asciutti consumati magari all'aperto o in treno, in piedi, in qualsiasi momento della giornata? Eppure anche a questo ci siamo adattati, e addentiamo con appetito anche una semplice mela o un pezzo di formaggio, insieme col pane scuro, imposto dalle attuali necessità.

E che cosa dobbiamo dire degli esercizi fisici, che tutti siamo costretti ad eseguire giornalmente? Chilometri da percorrere a piedi; fardelli pesanti da portare a braccia o sulle spalle, sono entrati nelle abitudini comuni. E tutti possono constatare come l'allenamento finisca col rendere meno gravose queste fatiche.

L'organismo si è anche adattato a sopportare il freddo, meglio che in passato, il riscaldamento centrale degli appartamenti, con le sue eccessive mollezze, è oggi divenuto un mito: il freddo, in un certo senso, rappresenta un elemento che tempra gli organismi e che può perfino evitare certi malanni. Tutti hanno infatti notato la diminuzione dei raffreddori.

Per quanto riguarda il sonno, si potrebbe fare una domanda. Oggi si dorme di più o di meno che in passato? Se è vero che la vita dei nottambuli è cessata, d'altra parte la necessità frequente di alzarsi assai presto al mattino viene a controbilanciare le ore di veglia risparmiate alla sera. Ad ogni modo l'organismo si è oggi abituato ad utilizzare le attese e i viaggi in treno per certi piccoli pisolini, che possono benissimo sommarsi, con la loro azione ristoratrice, al sonno notturno.

E dove si riscontra oggi questa abbondanza di luce artificiale che era una caratteristica del passato? L'organismo, e soprattutto l'occhio, si sono abituati all'oscurità, e se è vero che esistono degli individui incorreggibilmente «emeralopi», che alla scarsa luce non si possono assolutamente abituare in genere però, anche in questo campo, una utile assuefazione si è verificata.

Concludendo, possiamo dire che la facoltà di adattamento può rappresentare per l'uomo, in condizioni di vita anormale, una buona valvola di sicurezza, tale da garantire comunque la migliore resistenza ai disagi connessi alla guerra.

CRONACHE GIUDIZIARIE

In Tribunale

Presidente comm. Beretta; giudici: cav. uff. Such e cav. uff. Delfino; P. M.: cav. Torcello; Cancelliere: rag. Omeri.

Non costituisce reato

In seguito ad un accertamento eseguito nelle fonderie Fratelli Bertoli di Udine gli agenti del 10° Nucleo Guardie di Finanza presso il Fabbriguerra di Venezia accertavano che alla fonderia stessa erano stati venduti, da parte della ditta Giuseppe Bertoli di Udine, rappresentata dal signor Vincenzo Casalini fu Carlo, di 31 anni, abitante a Gradisca in Borgo Gerusalemme 63, 4414 chilogrammi di rottami di ferro, in contrasto con le disposizioni che proibivano lo smercio di tali rottami. In ordine a tali accertamenti, il Casalini veniva denunciato alla auto rità giudiziaria e ieri si è dovuto presentare davanti al nostro Tribunale.

Il Casalini si è difeso sostenendo che trattavasi, non di rottami di ferro, ma di rottami da riutilizzo da lui detenuti sin da epoca precedente alla entrata in vigore della legge speciale che disciplina la materia: circostanza questa di fatto confermata a mezzo di testimoni.

La difesa ha sostenuto che tale materiale riutilizzabile, appunto perchè detenuto in epoca antecedente alla entrata in vigore della legge, fosse esente dalla particolare disciplina, come precisato in una circolare dell'apposito Ente distribuzione rottami (Endirot).

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, vagliate le risultanze di causa, ha accolto alla tesi difensiva, mandando prosciolto l'imputato con la formula più ampia, perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. Rupeni.

Le malefatte di un facchino

Il direttore del magazzino del Consorzio Agrario provinciale di Gorizia, situato in via Cappuccini num. 9, si accorgeva una mattina che durante la notte alcuni ignoti, penetrati attraverso una finestra di cui avevano prima rotto i vetri, asportarono kg. 168.50 di filo di ferro per un valore complessivo di circa lire 600. Alcuni giorni dopo veniva notata la sparizione di un altro sacco di filo di rame. Un altro sacco ancora di solfato spariva successivamente.

Ma questa volta il ladro fu sorpreso in flagrante dal direttore del magazzino che lo identificò nel manovale Mario Beltram di Leopoldo, di 22 anni, abitante in Riva Corno 3, il quale era stato licenziato alcuni giorni prima per il suo cattivo rendimento. Arrestato dagli agenti della Questura, il Beltram ammise di aver sottratto i sacchi di solfato di rame, negando però recisamente di aver rubato il filo di ferro. Egli si era, per aver compiuto tale furto perchè ritenendosi vittima di un licenziamento ingiusto, ripromettendosi di ritornare poi al suo posto per vendicarsi. Disse anche di aver nascosto il sacco sottratto nella soffitta di una casa vicina, ma nulla qui venne rinvenuto e anche le perquisizioni operate nel suo domicilio diedero esito negativo, segno che non per vendetta egli aveva commesso il furto ma per trarne illecito profitto.

Perciò egli fu denunciato, e ieri i giudici, ritenendolo colpevole soltanto del furto dei sacchi di solfato di rame, hanno dichiarato di non doversi procedere nei suoi confronti essendo estinto il reato in virtù di amnistia.

Un farmacista derubato da un cliente occasionale

Tempo addietro al dott. Ruggero Del Torre titolare della farmacia di Romans d'Isonzo si presentava certo Leopoldo Zonch di Luigi, di 45 anni, abitante nella stessa località in via Garibaldi 45, il quale desiderava acquistare della tintura di iodio e alcune garze. Il farmacista si recava nel retrobottega per prendere i prodotti richiesti e appena dopo che il cliente era uscito si accorgeva della sparizione della penna stilografica che aveva deposto sul banco. Denunciato il fatto ai carabinieri, ai quali indicò come autore del furto il Zonch, in quanto nessun'altra persona si era fino a quel momento presentata in farmacia, quest'ultimo ammise di avere effettivamente sottratto la penna e, invitato a restituirla, la sostituì con un'altra di minimo valore, acquistata al mercato di Gradisca. Deferito all'autorità giudiziaria egli si è presentato ieri al Tribunale, dove i giudici hanno dichiarato di non doversi procedere per sopravvenuta amnistia.

Per gli agricoltori

La potatura invernale del pesco

Si dice invernale, ma guai a farla proprio in pieno inverno. Va fatta alla fine, a marzo. Essa consiste nel raccorciare le vette terminali delle branche madri e due terzi o alla metà a secondo del loro sviluppo. Quanto ai rametti che sorgono ai lati delle branche madri ci si attiene come per la vite a tre tagli: quello del passato, quello del presente e a quello dell'avvenire. Il primo consiste nel sopprimere alla base il ramo che ha fruttificato quest'anno. Il secondo consiste nel tagliare uno dei due rami a legno lasciati a 20-25 centimetri perchè dia frutto. Il taglio va praticato sopra una gemma a legno da cui si avrà un ramo vigoroso atto a richiamare la linfa nutritiva. Il taglio dell'avvenire è quello che si fa sull'altro ramo a legno che si accorcia a cornetto di due gemme: esso darà i rami a legno per l'anno successivo.

Sgombrate le soffitte di ogni materiale infiammabile. Fate provvista di acqua e di sabbia per combattere gli incendi

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 10 gennaio 1944:

	al q L.	al Kg. L.
ORTAGGI:		
Aglio secco	665.—	8.—
Bieta da erbucce (erbette), senza foglie	200.—	2.40
Biete da costa	200.—	2.40
Cardi	400.—	4.60
Carote normali	200.—	2.40
Cavolfiori locali	280.—	3.40
Cavoli verzo	180.—	2.20
Cicoria di Catalogna	200.—	2.40
Cipolle	200.—	2.60
Cipolline	400.—	5.—
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	480.—	5.60
Rosmarino e Salvia	360.—	4.30
Finocchi	280.—	3.40
Insalata cappucciata e indivia	400.—	4.80
Radicchio verde	500.—	6.—
Radicchio rosso	700.—	8.20
Patate	175.—	2.—

Prezzi massimi dei generi alimentari

	L.
Burro, al Kg.	29.—
Strutto, al Kg.	19.—
Lardo, pancetta e guanciale, al Kg	21.50
Latte alimentare, al litro	3.50
LATTE CONDENSATO ZUCCHERATO:	
scatola da gr. 385 netto, cad.	7.60
scatola da gr. 500 netto, cad	9.70
FORMAGGI:	
Grana zona tipica 1941, al Kg.	26.50
Formaggio Roma, al Kg.	18.50
Formaggio Montanara, al Kg.	19.50

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di *Bortolussi Anna, Albino* e *Giovanni* fu Antonio di Codroipo le comunichi al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. ZANFAGNINI

Il giorno 22 corr. si è spento in Amaro

Antonio Pozzi fu Mattia

DI ANNI 75

Straziati ne danno il triste annuncio, la MOGLIE il FIGLIO, le FIGLIE ed i GENERI.

I funerali avranno luogo in Amaro il giorno 24 corr. alle ore 10.

Amaro, 23 gennaio 1944.

Cronaca di Cormòns

Raccolta giornali per i militari degenti in Ospedali

Com'è già stato pubblicato, presso l'Ufficio assistenza combattenti della Federazione dei Fasci Repubblicani di Gorizia verranno raccolti giornali e riviste in seconda lettura per essere poi distribuiti a militari degenti in ospedali. A questa nobilissima gara sono chiamati a partecipare tutti i cittadini.

Raduni bovini del mese di febbraio

Nel prossimo mese di febbraio, organizzati dall'ente economico della Zootecnia di Gorizia, si svolgeranno nella nostra zona agricola i seguenti raduni di bestiame bovino da macello: martedì 1 febbraio a Mossa di Capriva di Cormons presso la pesa pubblica, 40 capi adulti; mercoledì 2 a Gorizia presso il macello comunale 25 capi adulti e 25 vitelli; martedì 8 a Cormons presso il foro boario, 40 capi adulti; mercoledì 9 a Gorizia presso il macello comunale, 25 capi adulti e 25 vitelli; martedì 15 a Sagrado d'Isonzo presso la pesa pubblica, 35 capi adulti; mercoledì 16 a Gorizia presso il macello comunale, 25 capi adulti e 25 vitelli; martedì 22 a Farra d'Isonzo presso la pesa pubblica, 35 capi adulti; mercoledì 23 a Gorizia presso il macello comunale, 25 capi adulti e 25 vitelli; martedì 29 a Romans d'Isonzo presso la pesa pubblica, 25 capi adulti. In totale 375 capi.

Eventuali raduni straordinari o variazioni apportate al suddetto calendario saranno di volta in volta comunicati attraverso la cronaca dei quotidiani regionali.

SPORT

La seconda vittoriosa trasferta e la durissima prova di domenica

La Cormonese ha piegato anche l'undici del Ponziana, dopo una partita che se non ha offerto quello spettacolo di tecnica e di stile che gli sportivi si aspettavano (specialmente da parte della compagine triestina che è una squadra di rango superiore), è stata condotta tuttavia con intelligenza ed intuito non disgiunti da un altissimo spirito di combattività. Anche questa volta ha vinto la migliore in campo, e poichè pure le partite più scialbe hanno un loro proprio significato, potremo dire che quello contenuto nella partita di domenica scorsa offre, a chi lo voleva, lo spunto per talune deduzioni.

Intanto la Cormonese, la cenerentola — ch'era partita con un pronostico decisamente negativo, sebbene ammantato con una simpatica immagine — è in cima alla piramide, e cuori di atleti o di tifosi sono gonfi di gioia e di esultanza. Essi tuttavia, come i buoni alpinisti, non si fanno stordire dalle vertigini della quota raggiunta. L'incenso che brucia attorno a questa seconda vittoria non intorbida affatto la visione dell'avvenire che si sa è durissimo ed insidioso. Ci sono avversari di classe superiore con le loro migliori armi affilate sono pronti a dare la scalata al monte della graduatoria. Perciò dalle due vittoriose trasferte iniziali nessuna eccessiva illusione viene a turbare la serena attesa di questa vigilia. Amore di lotta e fiducia sì, e tanta, che sentirsene svuotati sarebbe come a non credere più alla bellezza delle due consecutive vittorie e tradire così un poco se stessi.

A domenica prossima l'urto più duro del girone. La squadra di San Giusto anche se ha qualche settore ancora scucito, ha però un lotto cospicuo di campioni di fama nazionale che dovranno necessariamente influire sulla partita con lo apporto della loro classe superiore. E' una squadra insomma che ha sin da ora indubbiamente tutti i punti per arrivare in cima da padrona. Se gli esempi valgono a qualcosa, vedi la partita di domenica scorsa contro gli udinesi che è una squadra che merita ogni riguardo.

Ma per questo i grigiorossi di Cormons trepidano in questa ansiosa vigilia e s'affacceranno alla ribalta di questa nuova durissima prova con il cuore infirmato dallo sgomento dell'impari evento che li aspetta? Certamente no. Le forti proporzioni dell'avversario, come in tutto quello che sa di lotta cavalleresca e nobile è un motivo affascinante da cui traggono vita i fermenti più puri della passione e della fede.

Tutta Cormons sportiva sarà accanto ai suoi ragazzi che domenica prossima, qualunque sarà l'esito della prova durissima, sapranno scrivere ancora una bella pagina di valore sportivo.

Avviso di concorso

Municipio di Varmo

Concorso per un posto di guardia comunale e uno di stradino

Col 31 gennaio 1944 XXII scadrà il termine per la presentazione della domanda per concorrere al posto di *guardia* e a quello di *stradino comunale*. Limiti di età dai 21 ai 35 anni. Esonero militare. Posto assicurato per tre anni con probabilità di entrare in servizio di ruolo. Trattamento economico: Salario lire 4755,60 - Assegno di guerra lire 1360 - Aggiunta di famiglia per i coniugati senza figli lire 1911,20 - Per ogni figlio a carico annue lire 358,30. Gli importi predetti sono già aumentati del 30 per cento e sono al lordo delle ritenute di legge. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale di Varmo.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»